

ANNO L N. 4 - Dicembre 2018 Tiratura 1.920 copie Costo per copia € 1.00 Buon Natale e felice anno nuovo





Anno L dalla fondazione N° 4 - Dicembre 2018

Presidente Bruno Dalchecco
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero

Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato

Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Litografia Viscardi
Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Bertin, F. Corti, B. Dalchecco, R. Gemme, I. Semino,

S. Mariani, V. Doglioli, C. Vittone, E. Bricola, G. Michielon,

L. Mogliazza

Fondatore

Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della

ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL Tiratura **1.920** copie - Costo per copia € 1,00 *Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento* - Arretrati € 3,00 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50.00 Abbonamento benemerito € 100,00

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey. Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

PAGINA INTERA - ½ PAGINA - ¼ DI PAGINA - TRAFILETTO

Sommario

pg.	3	II calcio	del mulo

pg. 4 Auguri del Presidente - Calendario manif. 2019

pg. 5 Han fatto la guerra - 44° Premio Alp. dell'anno

pg. 6 21° Raduno 1° RGPT

pg. 7 Festeggiando... - 3° Mornese - Raduno GAM Aosta

pg. 8 Ivan Carante - Risplende la croce degli Alpini

pg. 9 Annuale riunione dei capigruppo - L'è 'l Piemont...

pg. 10 - 10 Uscite vessillo - La leggenda dell'albero di Natale

pg. 17 - 23 Attività dei Gruppi

pg. 23 In Famiglia

Importante

i raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la pos-(usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it . Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di apparteneneza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.



il p⊘rtaordini

Il calcio del mulo



Ogni volta che metto mano a un nuovo numero del nostro periodico mi rendo conto di quanto sia difficile scrivere l'editoriale (definizione ufficiale, per noi più familiarmente "il calcio del mulo"). Si affacciano alla mente mille e uno argomenti, altrettanti dubbi e domande da porre a me stesso mi frullano in testa. Ma questa volta siamo al N° 4, l'ultimo dell'annata in corso, ovviamente quindi tempo di consuntivi e programmazioni per il futuro. Viviamo un momento di grande preoccupazione, la recessione perdura al di là delle già pessimistiche previsioni. Basta farsi una giratina per le vie delle nostre città, siano esse il capoluogo pro-

vinciale o altre minori, per vedere una interminabile sequela di cartelli riportanti invariabilmente le diciture "vendesi" "affittasi". Le attività commerciali, quando non definitivamente a serrande abbassate, presentano un vorticoso ricambio con una stupefacente varietà di tipologia, segno evidente di quanti siano in cerca del modo di inventarsi un lavoro. Il costo della vita in continua lievitazione si fa sentire pesantemente soprattutto sui pensionati. che sono poi la maggior parte di noi Alpini e sono in numero costantemente crescente coloro i quali si trovano costretti a rivolgersi alle organizzazioni caritative. Se apriamo un qualsiasi quotidiano o guardiamo un qualsivoglia TG siamo travolti da una infinita sequenza di avvenimenti catastrofici e delittuosi. Secondo uno studio dell'Agenzia europea per l'ambiente, in quanto a catastrofi naturali, l'Italia è situata al primo posto in Europa. Smottamenti, alluvioni, incendi, siccità e terremoti si susseguono a ritmo tale da conferire al nostro Paese

questo ben poco invidiabile primato. L'invasione su tutto il territorio nazionale della malavita organizzata, da Cosa nostra alla 'ndrangheta, alla camorra, a mafia capitale, alla Sacra corona unita, con sempre più frequenti commistioni con fenomeni di delinquenza non tradizionalmente mafiosa quali la criminalità economica e terroristica, con la loro potenza e forza di infiltrazione nell'economia legale e nella politica soffocano il Paese. Emergono altresì gruppi malavitosi di origine straniera di matrice nigeriana, rumena, cinese, le cui principali attività poste in essere sono il contrabbando, la contraffazione di merci, il cyber crime con straordinarie conoscenze tecnologiche e informatiche, la gestione illegale dei flussi migratori con la conseguente possibilità di offrire in continuazione nuova linfa al malaffare. Attività tutte che contribuiscono ad arre-

care seri danni all'erario, sotto il profillo dell'evasione fiscale e contributiva. Fortunatamente non esistono solamente le negatività di cui ci siamo finora occupati. L'attenzione ai viaggi spaziali è tornata fra gli interessi della popolazione mondiale grazie anche ai progressi ottenuti dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) che, collaborando con la più famosa Nasa e la meno nota Roscosmos (Agenzia Spaziale Russa), ha dato vita ad una lunga sequenza di missioni spaziali che hanno visto protagonisti astronauti di tutta Europa, compresi 7 italiani: Malerba, Cheli, Guidoni, Vittori, Parmitano, Nespoli e Cristoforetti (prima donna italiana a volare nello

spazio, ma soprattutto è l'astronauta europeo che ha trascorso più tempo in orbita, sfiorando i 200 giorni consecutivi di missione spaziale). Undici ricercatori italiani, sono stati premiati col prestigioso Merit Award 2018 della Conquer Cancer Foundation per il proprio lavoro condotto sul cancro. Si tratta di Francesca Battaglin, Luisa Carbognin, Alessia Castellino, Vincenza Conteduca, Lisa Derosa, Matteo Lambertini, Sandro Pasquali, Alberto Puccini, Pasquale Rescigno, Daniele Rossini, Paolo Strati. Due italiani tra le 'rising stars' della ricerca. Giorgio Vacchiano e Silvia Marchesan sono stati scelti da Nature tra gli 11 più influenti ricercatori emergenti, selezionati tra 500 studiosi di tutto il mondo. Lo sport italiano, pur lontano dai fasti degli anni Novanta e Duemila, continua a mantenersi al vertice internazionale: dal 1996 il Bel Paese figura nella top10 delle Olimpiadi estive, il settore invernale è tornato a splendere dopo anni bui, il mondo paralimpico ha raggiunto un'eccellenza straordinaria ed anche i

motori hanno ritrovato competitività. Poche nazioni (forse nessuna) vantano l'eclettismo storico e tradizionale dell'Italia. "In Italia, sotto i Borgia, per trent'anni hanno avuto guerre, terrore, assassinii, massacri: e hanno prodotto Michelangelo, Leonardo da Vinci e il Rinascimento. In Svizzera hanno avuto amore fraterno, cinquecento anni di pace e democrazia, e cos'hanno prodotto? Gli orologi a cucù". Questa battuta di Orson Welles è certamente provocatoria, ma contiene innegabilmente un fondo di verità. A dispetto di ogni difficoltà l'ingegno italiano è qualcosa di ben noto in tutto il mondo in numerosi campi dell'arte, della scienza, e della cultura. E noi Alpini alessandrini? Per scaramanzia tacciamo, ma Alessandria 2021 non è più solo un'utopica chimera. Buon Natale a voi lettori e ai vostri familiari.





PASSIONE PER TRADITION PASSION FOR TRADIZIONE

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto



Vendita

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



ORARIO

Mattino 8,00 - 12,00 Pomeriggio 14,00 - 18,00 Domenica 9,00 - 12,00 Chiuso i festivi

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131 www.mantovana.it - info@mantovana.com



AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Alpini ed Amici degli Alpini, vi porgo con grande affetto, dalle pagine del nostro giornale, i più sinceri Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, a voi e ai vostri famigliari. L'anno che volge a conclusione concentrando le nostre attività sulle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, è stato come sempre ricco di impegni e di azioni di solidarietà, marchio di fabbrica della nostra Associazione. L'anno prossimo porterà sfide nuove, da affrontare tenendosi pronti e facendoci forza con lo spirito alpino che ci contraddistingue e con i valori che tramandiamo e di cui dobbiamo essere orgogliosi. Mi unisco a voi nel commosso ricordo, che non deve mai venire meno, dei nostri amici andati avanti e di tutti gli Alpini caduti per difendere la Patria. Il loro esempio ci sia sempre d'aiuto e di ispirazione! Vi auguro di cuore di vivere tanti momenti di serenità con i vostri cari e vi stringo idealmente in un forte abbraccio,



CALENDARIO MANIFESTAZIONI PER L'ANNO 2019

20 gennaio Cuneo 26 gennaio Brescia

27 gennaio Cargnacco (UD)

30 gennaio Sezzadio
10 febbraio Trieste
18/22 febbraio San Cand

18/22 febbraioSan Candido24 febbraioDobbiaco (BZ)03 MarzoAlessandria03 marzoOropa (BI)

10 marzo Isola Gran Sasso 24 marzo Alleghe (BL) 31 marzo Fubine

10/12 maggioMilano02 giugnoBistagno (AL)

14/15/16 giugno Tolmezzo

23 giugno
Capannette di Pey
30 giugno
Alessandria
30 giugno
Feltre
30 giugno
Trento
Col di Nava

14 luglio Asiago
27/28 luglio Vallecamonica
08 settembre Garbagna
08 settembre Udine

08 settembre Udine

15 settembre Valenza

22 settembre Novi Ligure

19/22 settembre Parigi

22 settembre Linguagloss

22 settembre Linguaglossa
29 settembre Quattordio
27/28/29 settembre Cosenza
04/05/06 ottobre Savona
13 ottobre Tortona
13 ottobre Intra
13 ottobre Tortona

25 ottobre Terzo
27 ottobre Alessandria

Piacenza

Milano

19/20 ottobre

15 dicembre

76° Anniversario Nowo Postojalowka

76° Anniversario Nikolajewka 76° Anniversario Nikolajewka 67° Anniversario Nikolajewka

Giornata del ricordo alla Foiba di Basovizza

Ca.STA

Camp. Naz.le sci di fondo Assemblea annuale ordinaria Camp. Naz.le. Scialpinismo

Comm.ne battaglia di Selenyj Jar Campionato Naz.le Slalom gigante

Festa del Gruppo

92^ Adunata Nazionale

Camp. Naz.le Mountain bike

Raduno 3° RGPT Raduno intersezionale Festa del Gruppo

Camp. Naz.le staffetta

Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

70° Raduno al sacrario della Cuneense

Pellegrinaggio all'Ortigara 56° Pellegrinaggio in Adamello Raduno Madonna del Lago

61° Pellegrinaggio al Monte Bernadia

Raduno sezionale Festa San Maurizio

3° Raduno Alpini in Europa Camp. Naz.le Marcia regolarità 50° di fondazione del Gruppo

Raduno 4° RGPT Raduno 1° RGPT

147° fondazione Truppe AlpineCamp. Naz.le corsa individuale147° Anniversario Truppe alpine

Raduno 2° RGPT

S. Messa Alpini "andati avanti"

Riunione Capigruppo S. Messa in Duomo

"HAN FATTO LA GUERRA"

Commemorazione della fine della Grande Guerra

N el Centenario della fine della 1[^] guerra mondiale ad Arquata Scrivia si è svolta una cerimonia con arrivo del treno storico composto di macchine e carrozze dell'epoca. Il treno partito da Genova Brignole con arrivo a Ronco su linea storica dei Giovi ha proseguito fino ad Arquata. L'Associazione Onlus Mastodonte dei Giovi di Ronco, (che ha assunto questo nome ricordando le locomotive a vapore che venivano utilizzate per trainare i treni che percorrevano la linea dei Giovi e che per la forte pendenza della linea ferroviaria avevano bisogno di questo servizio, dopo il 1900 vennero sostituite da macchine a vapore più potenti, ma che oggi per effetto dell'inquinamento e delle gallerie non possono essere più utilizzate), ha voluto, anche quest'anno e per la quinta volta, rievocare con un treno storico elettrificato le tradotte che nel periodo bellico percorrevano tale linea. La Sezione A.N.A. di Alessandria con il suo presidente e alcuni consiglieri hanno partecipato all'evento iniziato con l'attesa in stazione del convoglio, a seguire la sfilata al Cimitero Inglese con Alzabandiera e deposizione di corona ai Caduti. Il corteo ha poi proseguito verso il monumento ai Caduti italiani di tutte le guerre dove, dopo l'Alzabandiera è stata deposta una corona, Dopo le allocuzioni, infine, trasferimento in Comune per l'apertura della mostra fotografica e documentaria. Alla cerimonia sono state presenti autorità civili e militari, il gonfalone della città di Arquata, Gagliardetti di gruppi A.N.A., il Vessillo dell'Aeronautica Militare, rappresentanze della Croce Verde e della Protezione Civile (Rengers), il coro ANA



Monte Bianco di Genova, la Banda musicale di Arquata Scrivia. E' infine d'obbligo un ringraziamento all'Alpino Daniele Bertin che, come cerimoniere, ha coordinato con maestria la manifestazione

Franco Corti

44° PREMIO NAZIONALE ALPINO DELL'ANNO

I 7 Ottobre la Sez ANA Alessandria ha partecipato con l'Alpino consigliere Corti Franco e alfiere Alpino Sandro Canevaro alla cerimonia che ha visto premiati 3 Alpini che nell' anno 2017 si sono distinti per meriti. Alpino (in congedo) G. Tartaglino della Sez ANA Vercelli Gruppo Don Pollo; Serg Magg. Capo (in Armi) G. Di Rocco 9 Rgt Brig Alp. Taurinense -L'Aquila e Alp. A.Massolini (in congedo) Sez ANA Brescia Gr Ospitaletto -Diploma di Merito . Giornata che ha visto presenti una decina di Vessilli sezionali, numerosi Gagliardetti, il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Marcello Bellacicco, il Vice Presidente dell' A.N.A. Mauro Buttigliero , con i conssiglieri nazionali Bosetti e Gervasoni, autorità civili e militari. Sfilata per le vie cittadine con deposizione corona al monumento degli Alpini e al monumento dei Caduti .

Corti Franco



DOMENICA 03 MARZO 2019 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. di Via Lanza, 2 Alessandria in prima convocazione alle ore 08,15 e in seconda convocazione alle ore 09,15 avrà luogo l'Assemblea Annuale dei Soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Alzabandiera
- Insediamento presidente e segretario dell'Assemblea
- Relazione morale e finanziaria
- Discussione e approvazione relazioni
- Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
- Varie ed eventuali
- * L'Assemblea Annuale riveste particolare importanza nella vita associativa, si invita quindi tutti i Sigg. Soci alla partecipazione.
- * La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci.
- * All'Assemblea i Soci Alpini partecipano indossando il Cappello Alpino (per i Soci Alpini).
- * L'autovettura potrà essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi.
- * Per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici:

0131 442202 (Alp. Romano Vassallo) 345 8886452 (Alp. Giorgio Barletta)















21° RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO VERCELLI 12-13-14 OTTOBRE 2018

n raduno possiede una magia unica, dove un'immensità di anime diverse, si ritrovano unite da un'unico ideale, da un orgoglio di appartenenza, dove si sprecano gli abbracci, i sorrisi, le strette di mano, i ricordi. Una magia, una meravigliosa magia che si è immancabilmente ripetuta all'ombra della basilica di Sant'Andrea, uno dei monumenti più importanti e conosciuti della città di Vercelli,. Lo scorso ottobre nella città del riso sono convenuti, gli Alpini delle Sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta. Liguria e Francia ma non solo, in quanto sono state presenti rappresentanze provenienti da ogni parte d'Italia. Come ogni altra manifestazione alpina il Raduno del 1° Raggruppamento ha lo scopo di portare la cultura delle Penne Nere fra la gente. Le varie fasi dell'evento sono partite da lontano, con l'anteprima del 14-15-16 settembre allorché sono statl impegnati 500 volontari in una maxi esercitazione di Protezione Civile rivolta alla sicurezza idraulica e stradale in nove diversi luoghi della città,. Il venerdi 12 ottobre si è dato il via alla tre giorni clou dell'evento con l'Alzabandiera e l'inaugurazione della Cittadella della Protezione Civile. Il sabato si è tenuta la riunione dei presidenti di Sezione, del Centro Studi ANA e della Protezione Civile. Il coordinamento del Gruppo Giovani, su un percorso di circa 5 Km, ha effettuato una camminata alpina, 5[^] edizione del "Rataplan", alla quale hanno partecipato in nostri Bertin, Bricola e Corti. La camminata si è dipanata in Località Parco dei Sinti a Trino città natale di Eugenio Palazzi il compositore del "33" la marcia degli Alpini. E' seguita una ceri-

monia presso la casa natale di Palazzi e al cimitero, presso la tomba di famiglia, è stata posata una corona. Nel pomeriggio una rappresentanza dei Giovani ha sfilato per le vie di Vercelli dandosi appuntamento all'indomani per scortare i reduci. Dopo la resa degli onori per l'arrivo del Labaro Nazionale e del Presidente Nazionale Favero, la S. Messa in Duomo è stata celebrata dal vescovo Mons. Arnolfo. La serata è stata poi dedicata alla musica con le fanfare alpine in concerto nelle piazze cittadine. Alla domenica la grande sfilata, protrattasi sino alle prime ore del pomeriggio, tra due fitte ali di pubblico e Associazioni d'Arma e civili che hanno voluto accogliere i circa 25.000 Alpini intervenuti con in caloroso abbraccio. La nostra Sezione, espansivamente applaudita da un pubblico stupefacentemente ancora numeroso data l'ora ormai tarda, è stata presente con il Vessillo, il Consiglio Direttivo al completo, 5 sindaci Alpini, 25 Gagliardetti di Gruppo (sempre troppo pochi e, comunque, ingiustificabili gli assenti). un totale di 28 coristi dei cori Montenero e Valtanaro, 20 volontari di Protezione Civile e 150 Alpini per un totale di 247 unità. La lunga giornata si è conclusa con il passaggio della "stecca" alla Sezione di Savona che ospiterà il 22° Raduno il prossimo ottobre 2019. E poi via su auto e pullman sulla strada di casa con i Gruppi sparsi nei diversi ristoranti del territorio per un meritato ristoro a gustarsi una tradizionale "panissa".

i.P.













FESTEGGIANDO ALLA GRANDE

Gli anniversari di nozze sono dei momenti molto speciali nella vita di una coppia di sposi, che sia il primo o l'ennesimo, vale sempre la pena ricordarlo e festeggiarlo. Solitamente sono i parenti e amici più stretti a essere presenti all'avvenimento; il Socio Fabio Gatti Alpino del Gruppo di San Salvatore e la gentil consorte Sig.ra Marzia hanno invece fatto le cose davvero in grande. Al termine del pranzo, organizzato sulla via del ritorno da Vercelli in occasione del Raduno del 1° Raggrup-

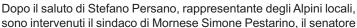


pamento è comparsa sul tavolo dei festeggiati una grande e squisita torta alla quale sono stati dedicati i giusti onori da parte degli Alpini dei Gruppi di San Salvatore e Valenza presenti. Il Portaordini augura con tutto il cuore che nella vita di Fabio e Marzia tutto avvenga come nel mondo della matematica: i dolori sottratti, le gioie addizionate, l'amore moltiplicato e diviso per due! (Magari per tre, unendovi la bella figliola Aurora)

gielleci

3^ FESTA ALPINA - MORNESE

In buon numero di Alpini e di cittadini è intervenuto alla 3[^] Festa Alpina di Mornese, paese che pur non avendo un Gruppo A.N.A. ha una buona tradizione alpina. La Pro-Loco in collaborazione con il Gruppo Alpini di Bosio e la Sezione di Alessandria ha dato vita un pomeriggio di ricordo e di festa. Dopo la formazione del corteo presso il Santuario S.M. Mazzarello e lo sfilamento per le vie del Paese, il corteo accompagnato dalla Fanfara Alpina Valle Bormida ha raggiunto il piazzale antistante il Comune per la cerimonia ufficiale. Dopo l'Alzabandiera sono stati resi gli onori a tutti gli Alpini andati avanti con una breve ma toccante cerimonia. Per l'occasione è stata consegnata una targa ricordo all'Alpino Mansueto Mazzarello di Mornese per la sua lunga militanza di volontario al servizio della comunità.





della Repubblica Massimo Berutti e il presidente della Sezione ANA di Alessandria Bruno Dalchecco e tutti hanno voluto mettere in risalto l'importanza del ricordo e della necessità di fare in modo che gli Alpini non abbiano ad estinguersi perché mai come oggi sono necessari nel territorio, soprattutto nei piccoli paesi, per svolgere mansioni, in emergenza o in azione ordinaria, a cui i Comuni per vari motivi non riescono a fare fronte.L'auspicio dei cittadini e del Sindaco condiviso anche dal presidente Sezionale è quello che anche Mornese possa avere un proprio Gruppo A.N.A. che possa agire sul territorio in sintonia con l'Amministrazione Comunale. Dopo la cerimonia ufficiale la festa ha avuto seguito con la cena preparata dalla Pro Loco nella suggestiva piazzetta sotto le mura del Castello.

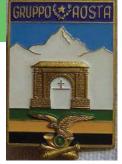
Daniele Bertin

RADUNO GRUPPO A.M. AOSTA

Domenica 23 settembre gli Artiglieri del Gruppo Aosta si sono incontrati per la 23 volta al raduno, nella Caserma Mario Musso, a Saluzzo. La cerimonia è iniziata con il discorso del granitico Generale Giacomo Verda, presidente del Comitato organizzatore del raduno. Dopo i ringraziamenti alle autorità civili, religiose e militari, lo stesso rivolgeva un caloroso saluto a tutti gli Artiglieri la cui massiccia presenza, dimostra che

l'appartenenza al Gruppo Aosta è orgoglio di essere Artiglieri Alpini. Io, giovane Artigliere, arrivato nel gennaio 1977, venivo assegnato alla V batteria, diventando con orgoglio conducente della mula Olivetta, mia compagna di lunghe e faticose camminate, con la quale ho condiviso la dura preparazione dei campi ed affrontato nel mese di febbraio i gelidi campi invernali. La presenza di numerosi Artiglieri ci ricorda che i giorni passati a naia sono stati gioiosi. A coronare questo successo fanno onore i 7 vessilli: Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Ivrea, Saluzzo, Torino. A seguire i 43 Gagliardetti dei Gruppi presenti. La sezione di Alessandria è stata rappresentata, oltre che dal Vessillo, dai gruppi di Gavi e Basaluzzo. Dopo la sfilata tra le vie del centro, si è celebrata in Duomo la S. Messa con la promessa di rivederci l'anno prossimo. Degna conclusione, un pranzo con prodotti tipici.

Emanuele Bricola







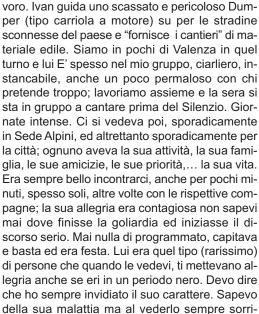
IVAN CARANTE 13.10.2018

van se ne è andato, in silenzio, lasciando sbigottiti tutti noi suoi amici, lasciando vuoti difficilmente colmabili."... il nostro amico il nostro Fratello..." recita una nostra canzone. Sono sicuramente l'ultima persona, tra tutti i suoi amici e conoscenti, che ne abbia a rivivere la sua memoria, non ero nella sua cerchia di amici stretti

come molti di noi Alpini, ma ho sempre considerato l'amicizia come un sentimento e non come un rapporto, ed Ivan era un nostro amico e mi si perdonerà la presunzione di ricordarlo con qualcosa in più di un semplice necrologio. Ivan l'ho conosciuto ben oltre 50 anni fa, quando ero entrato nel Gruppo dei Boy Scout di Valenza, con lui, più grande di me di alcuni anni e "Rover" (anziano), altri futuri amici come Renato, Pino, Gianfranco, Gigi, tutti con il Grande Cappello sulla testa. Periodo fantastico condito da "avventure", di giornate passate assieme, di sana goliardia e di amicizie che senza saperlo, si cementavano e ti formavano. Passato quel periodo da adolescenti, ci si trovava occasionalmente per una chiacchierata nei soliti ritrovi per giovani in citta'; poi la ruota del servizio militare, le compagnie, le morose, le proprie attività lavorative, portavano a priorità e ci si vedeva sempre di meno. Il dramma del Friuli colpito dal terremoto, a pochi anni dal mio congedo, mi spinge ad entrare stabilmente nel Gruppo Alpini

di Valenza in cui già militavano Amici storici come il Gigi, Renato, Franchino e chiedo di partire per i Campi di Lavoro. La destinazione è in quel di Moggio Udinese in alta Carnia; con me altri Alpini di Valenza e della provincia di Alessandria. Siamo nell'agosto del 1976. Arrivo in Moggio, ed appena entrato nel nostro accampamento non faccio tempo a scendere dall'auto che subito mi arriva un solenne sberlone.....mi volto un poco dispettato, "cosa ci fai qui?" Mi urla". Lo riconosco subito, (in verità riconosco lo sberlone caratteristica dagli Scouts), e' Ivan che mi guarda con quella "sua aria guasconara..".Mi viene da ridere, ci siamo lasciati che avevamo un cappellaccio in testa e ci ritroviamo con un altro Cappello in testa, vai a sapere il corso del destino. E' festa grande! Subito ci

vengono in mente le giornate da Boy Scout, gli amici comuni, i... ...cosa hai fatto, cosa fai? E a morose come va? Era tempo che non ci si vedeva, era tangibile la felicità di ritrovarci e di passare giornate assieme a raccontarcela...dai...anche di lavoro. Vengono assegnati i Gruppi di Intervento e dal giorno dopo siamo tutti al la-



dente con quel viso guasconaro, non ti permetteva di rattristarti, di provare una qualsiasi sorta di compassione; sicuramente era la sua arma. Lui era solito scherzare su tutto, sugli Alpini, su nostri conoscenti/amici comuni, sulle nostre virilità facendo sorridere ed arrossire mia moglie in più occasioni, sui nostri problemi, anche di salute, come appartenessero ad altri. Lo ricordo, e penso faccia piacere a tutti noi suoi amici Alpini, in una fotografia (davvero audace definirla tale n.d.r.) scattata da me a Moggio Udinese, in cui è sotto il peso di una "brancata di coppi" mentre si lavorava. Foto che al lui piaceva.....".ma quello li sono io?"

Gastone

RISPLENDE LA CROCE DEGLI ALPINI

a Croce degli Alpini costituisce, pur con la sua quota modesta (830 m.s.l.m.), uno straordinario belvedere a dominio delle Valli Sisola e Borbera al confine fra Piemonte e Liguria. La visuale che si può godere di lassù è quasi impressionante, difficile descriverla a parole. La Croce, eretta nel 1994 a cura del Gruppo A.N.A, reca sul basamento la targa commemorativa dedicata ai Caduti di tutte le guerre. Successivamente è stato posta un'altra targa da parte degli amici di Andrea Chaves di Novi, assiduo frequentatore della Croce e del nostro Rifugio Domus Alpina, deceduto sul Monte Bianco a soli 21 anni. Il luogo rappresenta un'escursione semplice e piacevole, anche se non banale, partendo dalla chiesa parrocchiale di Roccaforte Ligure (m 780). su una facile strada sterrata, (in totale 1 h e 30), seguendo un percorso panoramico, proteso su vaste distese boschive. Un secondo itinerario anche se più breve (6 km totali). è adatto a escursionisti esperti, Il percorso parte dalla stele di Pertuso (m 350), 5 km dopo Borghetto Borbera, percorrendo in auto le famose "strette", la caratteristica strada a curve che solca i monti. La prima parte, rapidissima, alterna tratti nel bosco ad altri allo scoperto con la presenza di alcune corde che facilitano la progressione e la sicurezza. In breve si giunge in cresta, emozionante, spettacolare, con alcuni passaggi su roccia e, aiutati da qualche cavo metallico, si raggiunge in breve la solitaria croce. Ultimamente il luogo è diventato ancor più suggestivo grazie all'intervento di alcuni amici (Attilio Mercenaro senior e Attilio Mercenaro junior, Gior-

gio Fiori, Francesco Bruno, Enrico Manildo). Con un accurato lavoro è stato installato un pannello solare destinato ad alimentare un punto luce che si accende con il calare delle ombre della sera e permette alla Croce di essere vista da Rocchetta, Cantalupo e molti altri luoghi della Val Borbera.

i.P.





ANNUALE RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

resso la sede sezionale il 28 ottobre 2018 è stata convocata l'annuale riunione dei capigruppo. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera, svoltasi sotto la pioggia battente, i convenuti si sono riuniti nel salone principale della sede di Via Lanza dove è stato reso il saluto al Vessillo Sezionale. All'appello sono risultati presenti i capigruppo di Alessandria, Arquata, Belforte, Borghetto B.ra, Cassano Sp., Castellazzo B.da, Felizzano, Fubine, Garbagna, Gavi, Madonna della Villa, Novi L.re, Ovada, Predosa, Quattordio, Rocchetta L.re, San Cristoforo, San Salvatore, Sezzadio, Terzo, Tortona, Valenza, Vignole B.ra, Coro Montenero e Coro Valtanaro. con l'usuale nota di demerito, che ancora una volta sarà destinata a rimanere inascoltata dagli assenti. Il presidente Dalchecco ha dato inizio ai lavori con l'insediamento del presidente e segretario della riunione nelle persone dei soci Mauro Muzio e Giorgio Barletta. La parola è passato quindi al consigliere sezionale Mazzucco che, avendo assunto l'incarico di coordinatore del Nucleo di Protezione Civile ha passato l'incarico al consigliere

sezionale Mariani. Vengono rese note le procedure di tesseramento, emanate dalla Sede Nazionale, cui i Gruppi dovranno attenersi. A tale proposito il capogruppo di Vignole chiede chiarimenti riguardanti tessera e bollino riservati agli Amici degli Alpini. Al seguente punto dell'O.D.G. il presidente Dalchecco ricorda ai capigruppo di comunicare per tempo l'organizzazione di manifestazioni. Elenca le manifestazioni in programma per il nuovo anno sociale a livello nazionale e sezionale e rendiconta sulle manifestazioni cui il CDS con Vessillo ha partecipato durante il corrente 2018 (circa 100). Il tesoriere Gamalero presenta gli aggiornamenti e costituzione fondi per le prossime importanti iniziative (monumento e candidatura Adunata 2021). Il consigliere incaricato Gobello relaziona sui lavori di sistemazione sede sezionale e rifugio Domus alpina già eseguiti, in atto e da farsi. A tal proposito il socio Borra relaziona su Rifugio e Croce degli Alpini. Il socio Borromeo relaziona e chiede col-



laborazione ai Gruppi per la manifestazione che si terrà il 04 novembre in Cittadella, per la quale è stata chiesta la nostra collaborazione da parte delle Autorità comunali. Il vice-presidente vicario Vittone e il consigliere sezionale Gobello, espongono a mezzo presentazione power point le documentazioni esibite agli Enti competenti a supporto della candidatura all'Adunata 2021 definita l'Adunata del Tricolore. Il referente giovani Bertin relaziona sugli aggiornamenti al sito Internet sezionale. Il direttore de il Portaordini relaziona sul giornale sezionale e il presedente del Coro Montenero annuncia la ripresa dell'attività del Coro stesso. I soci che de-



siderino avere più dettagliate informazioni in sede è disponibile per la consultazione il verbale della riunione.

i. P.

L'è 'l Piemont...

Torinese, 65 anni, il generale Claudio Graziano, dal novembre scorso, è salito al vertice del Comitato militare dell'Unione Europea, il massimo organismo militare composto dai capi di stato maggiore della Difesa dei rispettivi paesi. L'alto ufficiale italiano ha superato la concorrenza dei candidati francese e tedesco. risultando il più votato dai 27 capi di Stato Maggiore degli Stati membri

i.P.





Uscite del vessillo

90 CANDELINE PER IL GRUPPO DI POIRINO e festa sezionale di Torino

Domenica 17 giugno nelle persone degli Alpini Mogliazza e Mariani il C.D.S. di Alessandria è presente a Poirino per la festa sezionale di Torino con i 90 anni del locale Gruppo. Numerosi gli alpini presenti, una decina i Vessilli, la sfilata per le vie cittadine è accompagnata dalla fanfara Monte Nero con la filarmonica di Poirino. Tra i presenti il reduce centenario Giovanni Alutto che con movenze e passo deciso e sicuro risponde al saluto della folla. Applauditissimo l'intervento del locale europarlamentare che con discorsi profondi e mirati esalta le gesta degli Alpini nelle varie guerre, indicando proprio Alutto, affermava che i giovani se oggi vivono in libertà



e democrazia lo devono a persone come Giovanni. Ha infine ringraziato mamme e mogli presenti facendo notare come nei giorni nostri, dove se per cinque minuti aspetti l'arrivo di un figlio ti assale l'ansia e l'apprensione dell'attesa, mentre mogli e madri vissute nel periodo bellico hanno atteso per mesi ed anni il ritorno dei propri cari e solo poche hanno pianto di gioia per l'agognato ritorno. La giornata si è conclusa con il rancio alpino e i ringraziamenti dal Consiglio sezionale di Torino e quello del Gruppo di Poirino alla sezione di Alessandria per la presenza alla manifestazione.

Alp. Stefano Mariani

Ricordata la battaglia di Monte Marrone

Breve ma ricca di significato è stata la cerimonia che si è svolta a Torino martedì 10 aprile presso il monumento eretto in memoria della Battaglia del Marrone Monte per il 74° anniversario. Alla predei senza della Gonfaloni Provincia e della

Città di Torino, della Regione Piemonte e di diversi Vessilli Alpini e di associazioni d'Arma ed ex-Combattenti dopo l'onore ai caduti e la deposizione della corona è toc-



Crava-Franco rezza celebrare l'evento con un breve ricordo della battaglia nella quale gli Alpini del Btg. Piemonte ebbero un ruolo di rilievo per la riuscita della conquista del monte. La sezione di Alessandria era presente

al

cato

Gen

con il Vessillo scortato dal Consigliere Sezionale Franco Corti.

Daniele Bertin

RADUNO DEL IV° RAGGRUPPAMENTO

Il Raduno è stato un abbraccio collettivo di Leonessa e di tutta la provincia di Rieti. Un trionfo di partecipazione e solidarietà. Questa la sintesi del raduno organizzato a Leonessa dal IV° Raggruppamento che riunisce le Sezioni del centro/sud Italia. Un evento aperto venerdì 20 luglio con l'arrivo dei primi partecipanti, proseguito con varie cerimonie e momenti molto emozionanti, concluso la domenica con il passaggio della "stecca" tra il Gruppo di Leonessa e quello di Cosenza, che organizzerà il raduno del 2019. Il Raduno, al quale ha partecipato il Vessillo sezionale di Alessandria con il presidente Dal Checco, è stata anche una straordinaria vetrina per la promozione delle bellezze ambientali e

paesaggistiche, dei tesori culturali ed eno-



gastronomici del territorio. Un'occasione per far ripartire economicamente il territorio a due anni dal terremoto che ha sconvolto il centro Italia.



Franco Corti

Festa del Gruppo di Arborio (VC)

Per il 35[^] anniversario di rifondazione del Gruppo. Grande festa ad Arborio Le manifestazioni in programma sono iniziate il Venerdì con la distribuzione di



specialità gastronomiche. Sono proseguite il sabato sera con la serata danzante. Conclusione alla domenica con la commemorazione del centenario della grande guerra con Alzabandiera e Onore ai Caduti, S. Messa, sfilata per le vie del paese, infine pranzo presso la Sede del Gruppo Alpini. Massiccia la partecipazione di Vessilli Sezionali, fra i quali si è notata la presenza del Vessillo di Alessandria scortato dal consigliere Franco Corti. Assai numerosi anche i Gagliardetti della Sezione di Vercelli ed altre del territorio.

ADUNATA ALPINI DEL TRIVENETO -Raduno del 3º Raggruppamento-

Per il 35[^] anniversario di rifondazione del Gruppo. Grande festa ad Arborio Le manifestazioni in programma sono iniziate il Venerdì con la distribuzione di specialità gastronomiche. Sono proseguite il sabato sera



con la serata danzante. Conclusione alla domenica con la commemorazione del centenario della grande guerra con Alzabandiera e Onore ai Caduti, S. Messa, sfilata per le vie del paese, infine pranzo presso la Sede del Gruppo Alpini. Massiccia la partecipazione di Vessilli Sezionali, fra i quali si è notata la presenza del Vessillo di Alessandria scortato dal consigliere Franco Corti. Assai numerosi anche i Gagliardetti della Sezione di Vercelli ed altre del territorio.

Franco Corti





A Cuneo il raduno degli Alpini d'Oc

uneo ha ospitato, da venerdì 20 a do-d'Oc e il 15° raduno sezionale. L'inizio della manifestazione, avvenuta con l'aperura della mostra storica allestita in piazza Galimberti seguita dall'esibizione delle corali "Valle Maira" e "La Cricca" intervallate dalla lettura di brani di lettere dal fronte. Il giorno seguente è stata inaugurata, anch'essa in piazza Galimberti, una cittadella militare con gruppi storici, reparti operativi del 2° Reggimento Alpini di San Rocco Castagnaretta, mezzi militari, stand informativi, mezzi e uomini della Protezione civile. Nel pomeriggio dal Santuario della Madonna degli Angeli di Cervasca, è partita la fiaccola con staffetta e onori ai monumenti delle frazioni di Cuneo Roata Chiusani, San Benigno, Madonna dell'Olmo,

Confreria, San Rocco Castagnaretta, Cuneo Centro e Spinetta. L'arrivo, con l'accensione del tripode, ha ufficializzato l'apertura del raduno e da quel momento è stato possibile partecipare a una



visita guidata al Memoriale della Divisione Alpina Cuneense all'ex stazione Cuneo Gesso. Durante la visita, animata dalla Filarmonica Cafassese, nella Sala Tricolore si è tenuta la cerimonia di consegna di due piastrini al Memoriale da parte dei familiari di due Alpini caduti nella campagna di Russia e il riconoscimento ai reduci. Infine è stata presentata una rievocazione storica della grande guerra ed un concerto della Filarmonica di Cafasse. Clou della manifestazione la domenica. Dopo l'ammassamento al Memoriale a Borgo Gesso sfilata accompagnata dalla Filarmonica di Cafasse e dalla Fanfara di Mondovì. Dopo la Messa nel Duomo Ammainabandiera in piazza e rancio alpino a degna conclusione. La Sezione di Alessandria è stata presente grazie al Vice Presidente Mario

Venezia e al Consigliere Emanuele Bricola

i.P.

IN ONORE DELLA TRIDENTINA

ricordo della partenza di 5.500 uomini da Torino

n onore degli Alpini della Divisione Tridentina che. nel 1941 e '42, si addestrarono sulle Alpi Occidentali e nelle pianure piemontesi prima di affrontare la tragica Campagna di Russia, domenica 15 luglio alla stazione di Porta Nuova del capoluogo subalpino sono state scoperte una lapide e una targa che ricordano la partenza alla volta del fronte russo di15 tradotte con 3.989 Alpini dei battaglioni Vestone e Val Chiese e 1.540 Artiglieri del gruppo Bergamo. A seguire un treno storico è partito alla volta della stazione di Avigliana dove è stata deposta una corona d'alloro alla lapide posta all'ingresso della stazione in ricordo della partenza di undici tradotte per la Russia. Nel pomeriggio è stato possibile ammirare il treno storico, i mezzi militari d'epoca, gli Alpini con le divise, i muli e i materiali utilizzati durante la Campagna di Russia. Infine il treno storico è ripartito per Torino, con una sosta intermedia a Collegno per la de-

posizione di una corona alla lapide in ricordo della partenza di quattro tradotte. A Rivoli, in contemporanea, si è tenuta la cerimonia ufficiale di chiusura,



con l'ammainabandiera al monumento degli Alpini in largo Susa.

Franco Corti

41° RADUNO ALPINI DI PASPARDO

Domenica 12 agosto, la nostra Sezione ha partecipato al Raduno organizzato dal Gruppo di Paspardo (Valcamonica). Il notevole numero di partecipanti al raduno, svoltosi con l'abituale cerimoniale, ha dimostrato ancora una volta l'importanza di continuare a ricordare chi ha sacrificato la propria vita per la Patria.

i. P.





Gli Alpini tornano a casa sul Monte Camino

ciamo qui, oggi, per ricordare quei tremila ra-Sgazzi biellesi che non sono più tornati a casa perdendo il loro diritto alla vita. Siamo qui per ricordare il loro sacrificio e tutti coloro che sono caduti nella Grande Guerra". Queste le struggenti parole pronunciate dal presidente della Sezione di Biella, Marco Fulcheri, nel corso della Santa Messa in suffragio degli Alpini andati avanti. Numerosissimi partecipanti i che domenica 22 luglio, si sono ritrovati a quota 2.400 metri per il tradizionale raduno annuale della Sezione di Biella. Dopo gli onori ai Caduti al Pian

della Ceva e la cerimonia dell'Alzabandiera, le rappresentanze delle Sezioni di Alessandria (consigliere Franco Corti), Asti, Casale Monferrato, Valsesia, Vercelli e di numerosi Gruppi si sono ritrovate alla chiesetta di San Maurizio, inaugurata il 1° agosto

> 1948 e rimessa a nuovo recentemente. La cerimonia è stata solennizzata dalle voci del coro ANA La Cesëta di Sandigliano e dalle note della Fanfara ANA Pralungo. Al termine della funzione, i disagi causati ai partecipanti dal vento pungente e delle prime gocce di pioggia sono stati alleviati da un buon piatto di caldo risotto e da un buon bicchiere di vino.

> > i.P.

35° RADUNO SEZIONALE DI BERGAMO

I 16 settembre Sant' Omobono Terme nella Valle Imagna, prealpi orobiche, ha ospitato la 35° adunata sezionale di Bergamo. Il nostro Vessillo con il presidente Bruno Dalchecco il vice Mario Venezia ed il sottoscritto ha raggiunto sin dal primo mattino questa splendida località ai piedi del Resegone. Entrando in città si è subito percepito che non sarebbe stata una delle tanta feste sezionali a cui ho partecipato. Numerosissimi gli Alpini presenti, a tal proposito va ricordato che la Sezione di Bergamo vanta ben 265 gruppi, ma il mio stupore è stato nel vedere il tricolore in ogni via e su ogni balcone, migliaia di persone lungo il percorso che con calore e passione ci applaudivano trasmettendoci un forte senso di alpinità, un plauso all' organizzazione gestita in modo perfetto. Alpini che dandoci il benvenuto ci indicavano come e dove gestire la giornata a Sant' Omobono Terme. Stupore e ammirazione nel vedere i ragazzi dei campi scuola marciare cantando l'Inno Nazionale, l'impressionante partecipazione di Vessilli e Gagliardetti, la gestione della cerimonia, il pranzo nella palestra a mille e più Alpini serviti dai residenti della cittadina bergamasca;

ben poco aveva di un raduno sezionale, ma molto di un mini raduno nazionale. Difficilmente dimenticherò questa giornata alpina, sicuramente ricorderò quanto detto dal primo cittadino sul palco delle autorità: " Ringrazio tutti i presenti, commosso ringrazio gli Alpini del Gruppo di Sant' Omobono per l' impegno e il lavoro svolto e tutti i miei concittadini che di spontanea volontà hanno operato al fianco delle penne nere, confermando quanto già sapevo: dove c'è un Alpino c'è un' Italia migliore."

Casa Castellini Fraz. Cà dei Castellini 15050 GARBAGNA (AL) Tel. 0131 877878 - www.casacastellini.it



Stefano Mariani

RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO 2018

I Raduno del Secondo Raggruppamento comprendente le Sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna del 2108 è stato assegnato alla Sezione di Como e precisamente al Gruppo di Mariano Comense Ogni dettaglio è stato curato con passione e competenza e giornata all'insegna del bel tempo che ha visto la partecipazione delle interessate Sezioni con i numerosi gagliardetti dei Gruppi di appartenenza. Presenti le Sezioni del 1° Raggruppamento: Alessandria-Acqui Terme-Torino-Ivrea-Cuneo -Susa, due del 3° Raggruppamento: Vittorio Veneto e Conegliano, due del 4° Raggruppamento: Abruzzi e Napoli e una delegazione della Sez ione Ana Svizzera. C'è stata anche la presenza di alcuni Gruppi

delle Sez . ospiti con i loro gagliardetti tra i quali spiccava quello del ns Gruppo di Garbagna. Come sempre presenti la Protezione Civile con i vari reparti, gli Alpini Paracadutisti, il Labaro Nazonale



ottobre, ospiterà il Raduno.

ANA con il Presidente Sebstiano Favaro e il Consiglio Nazionale. Reduci su mezzi militari, vessilli dell'U,N.I.R.R. e delle associazioni combattentistiche e d'arma, la rappresentanza della C.R.I., i Gonfa-Ioni della Provincia di Como e della Reg Lombardia autorità civili e militari. La Sezione di Alessandria era rappresentata dal ns Presidente. Bruno Dalchecco accompagnato dal Consigliere Corti Franco (in veste di fotografo) il Capogruppo di Garbagna Bruno Cassino e l'alfiere alpino Giovanni Lazzarin. Il numeroso pubblico di Mariano Comense ha fatto da ala al passaggio per le vie cittadine della sfilata. Al termine della cerimonia c'è stato il tradizionale passaggio "Stecca"; a Como subentra Piacenza che nel 2019, nel mese di

Luigino Mogliazza

AOSTA CELEBRA GLI ALPINI

A cent'anni dalla fine della grande guerra

I vicepresidente Mario Venezia accompagnato dal Consigliere Franco Corti sono stati presenti alla giornata finale del Raduno ad Aosta in occasione del centenario della fine della 1^ Guerra Mondiale, ricordando il Battaglione Aosta Medaglia d'Oro. Presenti 33 Vessilli e numerosi Gagliardetti con la partecipazione del Labaro Nazionale ANA con il suo Presidente Sebastiano Favero e il Consiglio Nazionale. Davvero notevole la partecipazione del pubblico nonostante il tempo inclemente per tutti i tre giorni di raduno



Franco Corti

Bellinzago e il centenario della Grande Guerra

Bellinzago Novarese si è tinta dei colori della nostra Italia. E' una delle importanti occasioni per concludere il percorso effettuato durante questi quattro anni dal Comitato per il Centenario della Grande Guerra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. La Sez ANA di Alessandria presente con il Vice Presidente Mario Venezia e il consigliere Franco Corti alla la presenza di 6 Vessilli sezionali e Gagliardetti di vari Gruppi Alpini. Reso gli onori con l'alza bandiera al monumento degli Alpini alla presenza del consigliere naz.le .ANA Bosetti, del presidente della Sezione di Novara e il capogruppo di Bellinzago, dopo le allocuzioni il corteo alpino si è diretto al monumento dei Caduti dove altre associazioni d'arma venivano schierate. Vengono deposte due corone e i bambini di una scolaresca locale depositano ai piedi del monumento un mazzo di fiori.



Franco Corti



ANA BRESCIA E IL CENTENARIO GRANDE GUERRA

Sabato 10 Novembre 2018, dopo aver dovuto rimandare la manifestazione organizzata per il 3 Nov per impraticabilità di strade, la Sez A.N.A. di Brescia e i Gruppi della Val Trompia hanno celebrato il centenario della 1 Guerra Mondiale con la sistemazione di manufatti costruiti per salvaguardare il territorio l'in-



vasione Austroungarica. Alla cerimonia presenti i Vessilli delle Sez A.N.A. Brescia, Vallecamonica, Monte Suello e la Sez di Ales-



sandria. Presente il Presidente con alcuni consiglieri della Sez di Brescia, numerosi i Gagliardetti dei Gruppi sezionali autorità civili e militari. È stata una cerimonia carica di interesse culturale e il ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione con attestati di merito consegnati dal Presidente.

Corti Franco

CERIMONIA AL FARO DELLA MADDALENA

I 5 Nov 2018 si è tenuta la Commemorazione Caduti al Parco delle Rimenbranze al Colle della Maddalena. Alla manifestazione è stato presente il Vessillo della nostra Sezione portato dal consigliere Franco Corti. Sulla sommità del Parco, situato nel



punto più alto della Collina di Torino, a 715 metri di altezza, svetta il Faro della Vittoria, esso rappresenta un punto di riferimento costante e uno spunto alla meditazione per una tragedia che non si dovrebbe mai dimenticare; passeggiare attorno alla "vittoria alata" fornisce stimoli ed emozioni solenni. Donato dal senatore Giovanni Agnelli alla Città per commemorare il decimo anniversario della vittoria dell'Italia nella I^ guerra mondiale. Alla base è posta un'epigrafe di Gabriele d'Annunzio che termina con la celebre frase "Fiat lux et facta est lux nova".

PIACENZA - 67^ FESTA GRANDA

Carpaneto Piacentino 7-8-9- settembre

La nostra Sezione rappresentata dal Presidente Bruno Dal Checco accompagnato dal consigliere sez.le Franco Corti ha presenziato all'evento nella giornata finale. Con la Sezione di Piacenza, gemellata con la Sez Valtellinese, hanno partecipato 20 Sezioni con numerosi Gagliardetti, Associazioni d'Arma e combattentistiche, i consiglieri naz.li Cordiglia e Plasso e numerose autorità militari e civili. Alla fine con il tradizionale passaggio della stecca si è fissato l'appuntamento a Corteolona l'8 settembre 2019

Franco Corti



ADUNATA DEGLI "UOMINI DI MONDO"

"Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo". Con questa frase l'attore partenopeo Totò, vantava la sua permanenza nella Provincia Granda, come se Cuneo fosse il centro

nevralgico di tutte le esperienze mondane. Domenica 21 ottobre si e' svolta a Cuneo l'Adunata degli "uomini di mondo". Il corteo ha preso il nella piazzetta de Curtis vicino al Teatro Toselli dove una targa affissa al muro ricorda la famosa frase che l'attore recitava nei suoi film. La piazzetta era gremita di Alpini bandana con bianca con la scritta "sono un uomo di mondo". In testa al corteo primeggiava un



grosso elefante di cartapesta, stile carro allegorico, che rappresentava il passaggio di Annibale in territorio cuneese. Seguiva la banda musicale che lungo le vie della città deliziava tutti gli spettatori con canti e musiche alpine. Termine del corteo in piazza Galimberti con i saluti del Presidente Danilo Paparelli.

Uomo di mondo Emanuele Bricola

AL TEMPIO DI CARGNACCO

Giornata nazionale del caduto e disperso in Russia

15-16 Settembre 2018 U.N.I.R.R. "Giornata nazionale del caduto e del disperso in Russia "la Sez di Alessandria rappresentata dal Consigliere Corti Franco e l'Alpino Sandro Canevaro del Gruppo ANA di Tortona hanno partecipato. La cerimonia , tenutasi al Tempio di Cargnacco, alla presenza del Presidente Nazionale dell'U.NI.R.R. Francesco Maria Cusaro con vari delegati sezionali ha visto presenti le Sez ANA di Udine e Padova e Gagliardetti di vari Gruppi, autorità civili e militari e la presenza di reduci di cui uno di 103 anni che ha voluto sfilare accompagnando il labaro dell'U.N.I.R.R. Tutto sommato una cerimonia all'insegna del bel tempo con un discreto pubblico purtroppo sempre meno...e comunque doverosa soprattutto per perpetuare il ricordo di coloro che dalla terra di Russia non hanno fatto più ritorno.

Corti Franco



LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE

utto ebbe luogo moltissimi anni fa, il giorno della vigilia di Natale. Quell'anno aveva nevicato moltissimo e l'unico modo per scaldare la casa era utilizzare della legna da ardere nel camino. La leggenda dell'albero di Natale racconta la storia di un bambino, figlio di contadini, che viveva in un villaggio di campagna vicino una grande foresta. Subito dopo aver pranzato, il bambino decise di uscire per recarsi nel bosco: voleva cercare un ceppo di quercia da ardere nel camino la notte della vigilia di Natale per rispettare una delle antiche tradizioni del suo villaggio. Purtroppo, come ben sapete, le giornate in inverno sono più corte e le ore di luce durano davvero poco. Nonostante il bambino conoscesse quel bosco come le sue tasche, sopraggiunta la notte si perse. Al ragazzino non restò altro da fare che cercare un riparo per trascorrere la notte così come gli avevano sempre detto i suoi genitori. Camminando lentamente tra gli alberi spogli illuminati dalla fioca luce della luna, cercò di trovare un posto adatto a lui ma non era affatto facile: non c'erano grotte, né capanne lì intorno: soltanto alberi. Man mano che camminava, fiocchi di candida e gelida neve iniziarono a cadere giù dal cielo rendendo la sua ri-



cerca ancora più difficile. Calde lacrime iniziarono a bagnargli il viso al pensiero di tutto ciò che si stava perdendo: la cena, i regali, l'affetto dei suoi genitori... Stanco e affamato, s'imbatté in un bellissimo abete: uno dei pochi alberi rimasti verdi nonostante l'inverno. Asciugandosi le lacrime, vi si diresse cercando rifugio vicino al suo profumato tronco. Cullato dai rumori del bosco e stretto nei suo cappotto, si accucciò ai suoi piedi e si addormentò. L'abete, che silenziosamente aveva assistito a tutta la scena, intenerito da quel piccolo esserino che si era rifugiato proprio sotto la sua chioma, decise di abbassare i suoi rami facendoli toccare quasi a terra in modo da stringerlo a sé e proteggerlo dalla neve. Il giorno di Natale, il bambino fu svegliato dal vociare degli abitanti del villaggio giunti nel bosco per cercarlo. Gli corse incontro e lì portò nel posto in cui aveva trascorso la notte: i rami dell'abete erano ancora rivolti a terra e gli abitanti del villaggio capirono presto cosa era successo. Per ringraziare l'abete di quel gesto di generosità decisero di decorarlo con ciò che avevano: sciarpe, cappelli e quanti. che divennero con il corso del tempo festoni e palline natalizie. Da quel giorno, secondo la leggenda dell'albero di Natale, l'abete viene considerato uno dei simboli del Natale e per questo addobbato.







ATTIVITA' DEI GRUPPI

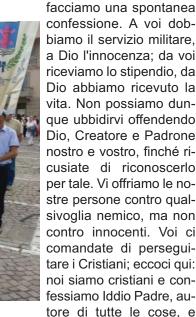
GRUPPO CAPRIATA D'ORBA

SOLENNE MANIFESTAZIONE A CAPRIATA D'ORBA

a consueta manifestazione annuale organizzata dal Gruppo Alpini di Capriata d'Orba quest' anno si è svolta il 21 e 22 settembre, nel giorno della ricorrenza di San Maurizio patrono degli Alpini. Due gli eventi che hanno caratterizzato la festa Capriatese. Venerdi 21 alle ore 20,30 nella Chiesa Parrocchiale del paese si è tenuto il concerto del Coro Alpini Valtanaro, circa 30 coristi alpini hanno intrattenuto i presenti con canti che si rifanno anche ad episodi della vita militare delle "penne nere", il concerto ha avuto applausi per la bravura ma anche per la simpatia che il gruppo ha saputo trasmettere. Nell'intervallo i professori Daniele Di Franco e Adriano Antonioletti Boratto, curatori del rito Mauriziano. hanno tenuto una breve conferenza sul tema "La ricorrenza votiva e la tradizione iconografica dei santi "compagni". Prima dell'inizio del concerto, proveniente dalla vicina chiesa intitolata a San Michele, con una toccante cerimonia ha fatto il

suo ingresso in Parrocchia, portata dal prof. Boratto e scortata da due alpini. la statuetta di San Defendente, che posta sull'altare vi è rimasta sino al termine della Messa Solenne celebrata il pomeriggio successivo. Daniele Di Franco insegna religione cattolica presso l'istituto Cellini di Valenza ed è impegnato in numerose manifestazioni dell'ufficio diocesano per il progetto Città e Cattedrali. Adriano Antonioletti Boratto insegna Storia dell'Arte presso gli Istituti Cellini di Valenza e Leardi

di Casale Monferrato, è stato editor del Complesso Monumentale della Basilica di Santa Croce di Firenze e collabora con gli Archivi Storici dell' Abazia Territoriale di Saint-Maurice-d'Agaune in Svizzera per la quale organizza convegni e manifestazioni culturali volti alla conoscenza storica ed artistica. La figura di Maurizio, Comandante della Legione Tebea ben rappresenta lo spirito che anima il Corpo degli Alpini, sia in armi, e successivamente in congedo, per coraggio, fedeltà, determinazione e spirito di sacrificio. Durante l'impero di Diocleziano e Massimiano, fra le legioni romane ve n'era una chiamata « Legione Tebea ». Era composta di 6600 uomini, tutti cristiani, pieni di tanta fede e tanta pietà che pareva una comunità religiosa. L'esercito romano non aveva legione migliore di questa, perché quelli che sono veramente cristiani, sono sempre i più diligenti nel compiere il loro dovere. Cresciuto fra le armi, Maurizio univa al coraggio un amore a Gesù Cristo davvero ammirabile, e praticava fedelmente le massime evangeliche. Un giorno Maurizio ricevette ordine dall'imperatore di recarsi in Italia, per unirsi al resto dell'esercito romano e andare nelle Gallie contro i Bagaudi, contadini, pastori e nomadi della Gallia, ancora legati alle loro tradizioni celtiche. Maurizio, come sempre in tutte le cose che non si opponevano alla legge di Dio, prontamente ubbidì: venne in Italia, e s'incamminò verso la Gallia con la sua legione. Giunti nella Valesia presso Agauno, l'imperatore ordinò una sosta, durante la quale dispose che tutti i soldati assistessero ai sacrifici e giurassero di far strage di tutti i Cristiani. Maurizio ed i suoi legionari si rifiutarono, disposti a morire per l'Imperatore ma mai ad offendere Dio. Massimiano allora ordinò che la legione fosse decimata; e udendo che gli altri erano rimasti fermi nel loro proposito, ne ordinò una seconda. Ma quegli eroi intrepidi, invidiando la morte dei loro compagni su cui era caduta la sorte, mandarono all'imperatore questa protesta: « Signore, noi siamo vostri soldati, ma nello stesso tempo servi di Dio e gloriandoci di questo, ne





Gesù Cristo, suo Figliuolo. Abbiamo le armi in mano, ma non faremo resistenza, perché amiamo più morire innocenti, che vivere colpevoli». Questa protesta inferocì Massimiano, che comandò ad un'altra legione di circondare la Tebea, e di uccidere tutti quelli che persistevano a confessare il nome di Gesù. Quei prodi, volendo, avrebbero certamente potuto difendersi con le armi, e il cielo stesso sarebbe forse venuto in loro aiuto, ma essi preferirono dare la vita per Gesù Cristo, ed in breve tempo furono tutti trucidati! Sabato 22 settembre,dopo l'alzabandiera e la corona depositata ai piedi del monumento ai Caduti, accompagnata dal suono della Banda Alpina "Fanfara Valle Bormida" la consueta sfilata per le vie del paese, con la folta partecipazione di Gruppi Alpini provenienti da diverse località, e come avvenuto negli anni passati alcuni sindaci di paesi limitrofi. Al termine della Santa messa i convenuti si sono trasferiti presso i locali della SAOMS per la consueta cena e brindisi con il buon vino locale.





GRUPPI DI SAN SALVATORE E VALENZA

RITORNO IN CASERMA

I perrcorso è sempre quello: finito l'anno di servizio militare, non si vuol più sentir parlare di divise, disciplina, obblighi, poi, lentamente, ma in modo inesorabile (per gli Alpini) riaffiora l'aspetto socializzante maturato in quel periodo lontano, riemergono certe emozioni e



"quei" valori e si finisce per ritornare sui propri passi. Ed è così che gli Alpini di San Salvatore e Valenza, rinforzati dalle famiglie e da Daniele Bertin di Tortona, domenica 16 settembre sono ritornati sul luogo del delitto che, nella fattispecie, è rappresentato dalla caserma Ignazio Vian di San Rocco Castagneretta dove, in duro mese di addestramento, veniva posto il seme di quello che le penne nere porteranno con sè per tutta la vita: il sentimento alpino. La caserma I.Vian non è più un centro addestramento reclute, ma attualmente è sede del Secondo Reggimento Alpini, uno dei reparti più qualificati ed operativi dell'Esercito Italiano; ad attendere gli Alpini monferrini e valenzani il caporal maggiore Vincenzo Parolisi e il capitano Marco Falchero il quale, con grande disponibilità, ha fatto vedere, fornendo ampie ed esaustive informazioni, tutta la caserma: la piazza d'armi, il monumento ai Caduti in Afghanistan del 2' reggimento, il monumento ai Caduti del precedente Battaglione Mondovì, il percorso di addestramento (ancora quello....), lo spaccio (sempre uguale), le vecchie camerate ed infine la visita si è conclusa con il rancio in mensa, proprio come ai vecchi tempi. Con un bel carico di emozioni

ed un groppo in gola, alle 14 circa, i nostri hanno lasciato la "loro" caserma per visitare Cuneo centro ed, in particolare, il bellissimo complesso medioevale di San Francesco. La giornata era iniziata con la visita alla incredibile mostra "In trincea sbocciavano i fiori", allestita in Cuneo sull'arte in guerra: ovvero come bossoli abilmente lavorati dai soldati nelle trincee possono diventare vere opere d'arte. Nel pomeriggio visita al bellissimo complesso medioevale di San Francesco ed infine un altro momento autenticamente alpino, allorquando gli Alpini si sono recati al Memoriale della Divisione Cuneense, dove il direttore Aldo Meinero, ed i suoi volontari, hanno spiegato l'origine dei reperti

e dei documenti raccolti allo scopo di non dimenticare l'eroica Divisione Alpina piemontese (circa 14.000 Caduti in Russia, fra i quali 3 sansalvatoresi e alcuni valenzani, sui circa 16.000 effettivi). Aldo Meinero è figlio del tenente Maurizio Meinero, l'unico ufficiale che ha guidato fuori dalla sacca russa tutto il suo reparto (350 uomini, la "colonna Meinero" della Cuneense), riuscendo a tenere i suoi uomini uniti ed efficienti.La giornata è stata molto intensa ed emozionante, quindi autenticamente alpina!

Alpino Corrado Vittone

GRUPPO CARREGA LIGURE

DONO DEL TRICOLORE 02 SETTEMBRE 2018

N ella ricorrenza del centenario della fine della Grande Guerra e nel 46° anniversario di fondazione del Gruppo Alta valle Borbera, gli Alpini di Carrega Ligure hanno donato al Comune il Tricolore per onorare i loro Caduti





GRUPPO NOVI LIGURE

San Maurizio e Giornata Sociale

ner la decima volta, il Gruppo Alpini di Novi Ligure ha commemorato, nella terza domenica di settembre, San Maurizio protettore delle truppe alpine e contemporaneamente ha celebrato la giornata sociale. Al mattino si è svolta la consueta manifestazione in prossimità del monumento alle "Penne Mozze" con la partecipazione del Sindaco della città Rocchino Muliere, Autorità civili e militari, Associazioni d'arma, i Consiglieri Sezionali Franco Corti e Stefano Mariani ed il Direttore de "Il Portaordini" Gian Luigi Ceva; un particolare ringraziamento ai Gruppi di San Salvatore Monferrato e Val Grue-Garbagna che hanno condiviso con noi la cerimonia. Tutto secondo i canoni tradizionali, tranne un piccolo incidente di percorso che accade quando si affidano strumenti tecnologici, in continua evoluzione, a chi imparò a risolvere

i problemi con il regolo calcolatore [meccanico, analogico, manuale ndr], mi riferisco al redattore del presente resoconto ed i presenti sanno a cosa mi riferisco! Dopo il trasferimento in sede, la consueta Santa Messa in suffragio di tutti gli Alpini "andati avanti" celebrata da Don Giuseppe Turrici. "Ottimo ed abbondante" il pranzo sociale durante il quale sono stati premiati con il distintivo di fedeltà di iscrizione al Gruppo, i seguenti soci Alpini: Giorgio Bottaro, Fabrizio Bonissone, Marco Carlevaro, Mario Lovelli, Federico Repetto, Giuseppino Saturnino (25 anni), Giuseppe Fossati, G. Battista Repetto (40 anni), Pietro Chessa (50 anni), Paolo Bettinzoli, Mauro Canavero, Franco Ferrarese, Angelo Repetto (i nostri veterani 60 anni). Il pranzo sociale si è concluso in allegria, unica nota stonata, quella che non si è udita, nei nostri incontri conviviali ormai gli Alpini non cantano più! Ricorrendo il Centenario della Vittoria e della fine della Grande Guerra nell'occasione ricordiamo i nomi dei Caduti novesi (1915-1918) appartenenti alle Truppe Alpine e riportati sul



monumento:

- Art Baduzzi Giuseppe
- Art Bagnasco Pietro
- Art Borsalino Desiderato
- Art Bottaro G. Battista
- Art Bottaro Giuseppe
- Art Fossati Giacomo
- · Alp Nemo G. Battista
- Alp Pesce Lorenzo Bartolomeo
- Sten Pinceti Ugo
- MBVM Cap.no Rocca Mario
- MBVM (n. 2) C.le Tamagno Vittorio 3° Rgt Art. Montagna

- 3° Rgt Art. Montagna
- 3° Rgt Art. Montagna
- 3° Rgt Art. Montagna
- 2° Rgt Art. Montagna
- 2° Rgt Art. Montagna
- 3° Rgt Art. Montagna
- 3° Rgt Alpini
- 3° Rgt Alpini
- 7° Rat Alpini
- 3° Rgt Art. Montagna

Alpino Italo Semino

Alla prossima!

UN ODIOSO ATTO VANDALICO

Sede svaligiata, rubato anche il materiale della beneficienza

N ella notte tra giovedì 20 e venerdì 21 settembre la sede del Gruppo, per la terza volta in pochi anni, è stata oggetto della sgradita visita di alcuni malviventi. I ladri hanno tagliato le due recinzioni che si trovano sul retro, divelto o bloccato quattro delle telecamere di sorveglianza provocando gravi danni alle strutture (una porta forzata e una completamente sfasciata, senza contare le videocamere) e hanno portato via molto del materiale preparato per la tradizionale festa di San Maurizio, patrono degli Alpini, in programma la domenica seguente. I malviventi si sono appropriati anche di una stampante e di qualche centinaio di euro in contanti Il furto alla Baita, di per sé riprovevole, è tanto più grave se si considera che il materiale rubato sarebbe servito per le iniziative di beneficienza costantemente messe in atto dal Gruppo.







GRUPPO NOVI LIGURE

Commemorazione per il Centenario della Guerra 1915-1918 24 e 26 ottobre 2018

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure si è fatto promotore di una serie di iniziative per la commemorazione del Centenario della Grande Guerra, nell'ambito della manifestazione annuale, organizzata dal Comune, in occasione del ricordo dei Caduti di tutte le guerre e

26 ottobre la giornata culminante, iniziata alle ore 10,00 con lo scoprimento di una targa commemorativa, proposta dal locale Gruppo Alpini, condivisa dall'Amministrazione Comunale e da tutte le Associazioni d'Arma ancora presenti in città. Il basamento della targa,

in pietra, venne collocato nei giorni precedenti da una squadra di volenterosi alpini novesi, che nell'occasione ringraziamo e non citiamo per non dimenticarne qualcuno, guidati dal Capo Gruppo Giancarlo Grosso. L'epigrafe su lastra metallica è stata posta nell'aiuola all'incrocio fra il Viale Saffi ed il Viale della Rimembranza: Monumento vivente in ricordo dei Caduti della Grande Guerra, e che fu inaugurato il 27 maggio 1923. Dopo un breve trasferimento, la commemorazione è proseguita nei giardini pubblici, di fronte al Monumento ai Caduti con la partecipazione del Sindaco Rocchino Muliere, Autotità civili e militari, Associazioni d'arma, numerose scolaresche, cittadini novesi. Presente il Vessillo Sezionale con i Consiglieri Franco Corti e Stefano Mariani, il Referente giovani Daniele Bertin ed i Gagliardetti dei Gruppi di Vignole Borbera ed Ovada, oltre a quello del Gruppo locale. Eseguiti l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti con deposizione della Corona, la cerimonia è proseguita con un momento molto significativo: ovvero la messa a dimora di due piante ai lati del Monumento stesso, da parte di alcuni alunni delle scuole ele-

della giornata dell'Unità Nazionale. Il tutto ha avuto inizio in anticipo rispetto alla data tradizionale del IV Novembre, sia per ragioni organizzative, che per ribadire l'importanza della data del 24 ottobre, giorno che nel 1917 rappresentò l'inizio della sconfitta, la rotta di Caporetto, ed esattamente un anno dopo, fu il principio della battaglia di Vittorio Veneto, che condusse all'Armistizio di Villa Giusti, e quindi alla Vittoria del IV Novembre con conseguente dissolvimento dell'Impero Austro-Ungarico. La prima tappa è consistita nella presentazione del Quaderno N. 4 della collana "Pennalpine" curato da Italo Semino: "Albo d'Oro 1915-1918. Caduti del Comune di Novi Ligure", nel quale il redattore ha cercato di stilare un unico elenco dei Caduti novesi, raccogliendo da fonti diverse, e dove ha tentato di restituire l'identità dei Caduti, compito improbo e non totalmente concluso. Presentazione avvenuta con la gradita presenza, per l'Amministrazione Comunale dell'Assessore alla cultura Cecilia Bergaglio ed in ambito A.N.A. del Presidente Sezionale Bruno Dalchecco. Venerdì





mentari, in ricordo della piantumazione dei N. 220 alberi, ciascuno dei quali simboleggiante un Caduto, avvenuta per la realizzazione del Viale della Rimembranza. A seguire le allocuzioni rispettivamente del Sindaco di Novi Ligure, dell'Alpino Eugenio Spigno, dell'Ing. Francesco Melone. In particolare Eugenio Spigno, dopo averci ricordato la nascita dei Viali o Parchi della Rimembranza, ci ha proposto una profonda riflessione sulla guerra e sull'esercizio del potere. Alla sera gran finale presso il teatro cittadino "Paolo Giacometti" con un "superbo" concerto del Centenario da parte del Corpo Musicale Romualdo Marenco e della Corale Novese con musiche e canti risorgimentali. Il miglior modo per concludere un'intensa e significativa giornata.



GRUPPO FELIZZANO

Il Gruppo Alpini di Felizzano rinnova le cariche Associative

N ell'assemblea di venerdì 09-novembre-2018 è stato eletto il nuovo direttivo del Gruppo composto da:

Capo Gruppo Besola Ennio V. Capo Gruppo Dalchecco Bruno V. Capo Gruppo Iampietro Pellegrino Segretario **Barberis Claudio** Alfiere **Braggion Franco** Consigliere Ceresa G.Pietro Consigliere Trevisan Giovanni Consigliere Raise Romano

Consigliere Cantarella Pier Giuseppe

Contatti per i Gruppi : Besola Ennio Via P. Ercole, 128

15023 Felizzano (AL) Cell. 339 4396845

email felizzano.alessandria@ana.it

Il Consiglio, a nome di tutto il Gruppo, si congratula con il neo Capogruppo Alp. Ennio Besola che subentra al Neo Presidente Sezionale di Alessandria Alp. Bruno Dalchecco. Ad entrambi vanno i migliori auguri di buon lavoro nel nuovo incarico intrapreso.



CELEBRAZIONE DEGLI ALPINI A TERZO

"Gli Alpini sono perfetti!" Grazie Don Pavin per I 'attestazione di stima e di affetto nei confronti degli Alpini: no, non siamo perfetti (ne sarebbero certamente felici le nostre mamme, le nostre mogli ed i nostri figli). Siamo rumorosi, ingombranti ma comunque allegri. I difetti che ci portiamo nel nostro zaino personale sono ingombranti più di noi: tra questi però non c'è di certo il nostro amore per la Patria e per la nostra tradizione cristiana. Non ci sarà Alpino che volga la testa da un'altra parte quando veda altri in difficoltà, un Alpino è sempre disponibile a dare il proprio aiuto a chi si trovi in situazione di bisogno. Comunque grazie, Don Pavin: sarà di certo uno sprone ad essere sempre attivi e a migliorarci. Con questa premessa e con questo impegno, venerdì 26 ottobre si è svolta, nella Chiesa di San Maurizio a Terzo. l'ormai tradizionale celebrazione della Santa Messa in onore degli Alpini "andati avanti". Cercheremo di fare nostre le parole del celebrante che nell'omelia ha esortato i presenti a non presentarsi mai come i primi della clÉ1sse, a non cercare e richiedere posti di privilegio ma a mettere in pratica

una semplice morale cristiana per trovare il dovuto premio alle nostre azioni. La Santa Messa, celebrata da Don Pavin (che ringraziamo per la sua presenza, per la sua disponibilità e pazienza) è stata mirabilmente accompagnata ancora una volta dalla Corale di Acqui Terme (Maestra Annamaria Gheltrito) che, al termine della celebrazione religiosa, ha intrattenuto ed allietato i presenti con alcuni brani tratti dal proprio repertorio vivamente apprezzati dai numerosissimi partecipanti. Hanno felicemente accompagnato la serata gli squilli della tromba dell'Alpino Roberto Giuliano che hanno scandito l'attenti ed il riposo degli Alpini presenti e le note dell'organo suonato dal Maestro Roberto Borri che ha accompagnato la conclusione della cerimonia nel partecipato canto dell'Inno d'Italia. Un ricco rinfresco ha rifocillato anche quanti, per impegni personali o perché giunti da lontano, avevano saltato la cena per essere presenti alla manifestazione. Un vivissimo ringraziamento va alla nostra Madrina, Prof.ssa Eliana Barabino, alle Amministrazioni di Terzo e Montabone, alle Associazioni Terzesi, in particolare al Gruppo Protezione Civile per la gestione del traffico e la sistemazione della vetture, all'Associazione Carabinieri in congedo di Acqui Terme. Erano degnamente rappresentatele Sezioni A.N.A. di Alessandria con il presidente Bruno Dalchecco; di Asti con il presidente vicario Scala; di Acqui Terme con il presidente Angelo Torielli, tutte accompagnate da numerosi consiglieri. Presenti i Gruppi Alpini di Canelli, Calosso, Castellazzo Bormida, Calamandrana, Felizzano, Spigno Monferrato, Cartosio, Montechiaro d'Acqui, Nizza Monferrato, Acqui Terme, Rocca d'Arazzo, San Salvatore Monferrato, Quattordio, Pontinvrea, Sessame, Sezzadio, Castel Boglione, Ovada, Madonna della Villa, Bistagno, Morsasco, Alice Bel Colle, Novi Ligure e Bruno: a tutti il nostro sincero ringraziamento per la meravigliosa riuscita della serata. Appuntamento a venerdì 25 ottobre 2019: viva l'Italia e viva gli Alpini. (foto concesse da Photocesare)

Gruppo A.N.A. Terzo





GRUPPO VAL GRUE - GARBAGNA

37° RADUNO ALLA MADONNA DEL LAGO

nche quest'anno è andata. 37 anni sono tanti eppure sembra essere sempre la prima. L'impegno del Gruppo, per questa tradizionale festa è sempre totale. Non sembra vero come il tempo passa, ma per fortuna, noi siamo sempre qui. Il capogruppo Bruno Cassino per questo evento (si fa in quattro) ringiovanisce trascinando tutti a dare il massimo. BRAVO BRUNO, questa è soprattutto la tua festa. Ringrazio per la loro disponibilità il parroco Don Fulvio Berti, il

sindaco Fabio Semino, l'onorevole Massimo Berutti i vicepresidenti sezionali Venezia e Vittone i consiglieri Pia, Barzizza, Bricola, Canepari e Gobello per la partecipazione. Chi si è fermato a pranzo ha potuto apprezzare la nostra cucina, diretta dal vicecapogruppo Poggi Pierluigi, coadiuvato da Nico e Angelo e dal presidente della Proloco Massimo Murador con il suo staff, le mogli degli Alpini e tutti i ragazzi che ci hanno aiutato e sostenuto. Una citazione particolare all'amico Alpino Daniele Bertin che ha diretto la cerimonia in modo esem-Concludo plare. ringraziando i 4 Vessilli, i 36 Gagliardetti, tutti gli Al-

pini ed amici. Arrivederci al 8 Settembre 2019.

Luigino Mogliazza

COMMEMORAZIONEi 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale

Sabato 3 Novembre un buon numero di Alpini del Gruppo con Gagliardetto e Vessillo sezionale accompagnato dal consigliere Mogliazza, si è recato al monumento dei Caduti come da istruzioni ricevute; in collaborazione con il Comune di Garbagna. Hanno partecipato il sindaco Fabio Semino, l'onorevole Molinari e il comandante della caserma dei carabinieri maresciallo Fabrizio Demilano. La manifestazione è iniziata con l'Alzabandiera e con piacere ho notato che molti presenti hanno cantato insieme a noi l'Inno nazionale. Si è proseguito con la lettura di alcuni brani adatti alla circo-



stanza, poi abbiamo deposto la corona d'alloro al monumento ascoltando le note del Piave seguite dal Silenzio che l'amico Alpino Ennio Capaldi ha suonato magistralmente con la sua tromba -grazie Ennio-. Dopo un breve discorso del sindaco, il nostro capogruppo Bruno Cassino ha letto la lettera del presidente nazionale Sebastiano Favero. La cerimonia si è conclusa nella nostra sede con un abbondante apericena ben preparato dall'Alpino Stefano Santamaria. Viva gli Alpini



GRUPPO CASTELLAZZO BORMIDA

LA POLENTA DEGLI ALPINI

Sabato 29 settembre 2018 il Gruppo Alpini "Carlo Mussa" ha riproposto l'ormai annuale appuntamento con la polenta degli Alpini condita con salciccia e funghi,

gorgonzola e brasato vino barbera. Presso l'area attrezzata di piazzale 1° Maggio a Castellazzo Bormida, gli Alpini, con la collaborazione di mogli ed amici ed in prima fila la madrina del Gruppo Signora Nicolina Prigione Massobrio, si sono trasformati, come al solito, in ottimi cuochi ed hanno soddisfatto i più di 300 commensali intervenuti. La serata



appena svolta mi porta a ricordare la prima polenta degli Alpini improvvisata con un poco di spregiudicatezza il 27 settembre 2003 a soli tre mesi dalla fondazione del Gruppo. E' stata organizzata in 10 giorni e grazie alla spinta dell'allora Sindaco, così come ora, Alpino Ferraris Gianfraco (Gil) ed alla collaborazione dell'indimenticabile caro amico Valerio Ferrari con la sua betoniera per mescolare

la polenta. Anche allora ebbe successo e ci fu, come ora, tanta partecipazione ed è stata l'occasione per far conoscere, soprattutto ai castellazzesi, la nascita del Gruppo

Alpini.Nel pomeriggio gli Alpini non in servizio mensa, hanno partecipato con Gagliardetto e la presenza del Vessillo Sezionale scortato dal Consigliere Mazzucco all'inaugurazione del monumento Bersagliere voluto dalla Sezione Bersaglieri Ernesto Moccagatta di Castellazzo Bormida. Al termine della cerimonia i Bersaglieri,

con in testa la fanfara "La Bersagliera" hanno gustato la polenta degli Alpini e la fanfara si è poi esibita in un applaudito concerto. L'augurio può solo essere quello di poter continuare perché è un segnale che gli Alpini ci sono sempre e sempre si impegnano per tenere diritta la penna.

Vittorio Doglioli



IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI FUBINE

Il 07 settembre 2018 è mancato il Sig. Luigi papà del socio Alpino Bo Gianni, il Gruppo Alpini di Fubine M.to si stringe attorno a Gianni e famigliari e formula le più sentite condoglianze

GRUPPO DI VALENZA

E' mancato l'Alpino Carlo Carrega residente a Novi Lig. ma iscritto al nostro Gruppo in virtù dell'amicizia che lo legava al capogruppo Marco Follador, suo compagno di corso alla SMA e a Carluccio Benzi sergente istruttore di entrambi.

Ivan Carante: un altro dei Soci fondatoti del Gruppo ci ha lasciati. R.I.P. Ivan, sentite condoglianze alla famiglia

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

E' mancata la Signora Tiberti Francesca, mamma dell'Alpino Molinari Luigi. Il Gruppo si stringe con affetto a Luigino e a tutti i familiari e porge le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI VIGNOLE B.RA

A ottobre è mancato il padre del socio Alp. Fusaro. Il Gruppo esprime all'amico Omar e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI ROCCHETTA LIG.

Il Gruppo Alpini partecipa al lutto dell'Alpino Cogo Andrea per la perdita del caro fratello Corrado

Nuovi arrivi



GRUPPO DI FELIZZANO

Gli Alpini ed Amici degli Alpini di Felizzano sono lieti di annunciare la nascita di Beatrice, nipote dell'Amico Sergio Barchi. Ai genitori Stefano Angela ed ai "neo nonni" Sergio e Rinaldina le più vive felicitazioni ed un augurio di tanta felicità e serenità.

Gli Alpini ed Amici degli Alpini di Felizzano sono lieti di annunciare la nascita di Fabio l' 8 ottobre c.a. figlio di Serena e Diego Zavattaro, nipote del socio aggregato Mauro Maggiora. Felicitazioni a Lui, ai genitori ed un augurio di tanta felicità serenità.

